



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di .VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

attività culturale

Mercoledì 12 settembre

Realizzato
con
il
contributo



Assessorato alla Cultura

LE VENE DEI MONTI

Un tuffo nell'idrologia sotterranea ci porta a visitare i cantieri esplorativi della Carcaraiia profonda dove le sorgenti del Frigido e di Equi Terme si disputano le acque degli abissi più profondi d'Italia: Roversi, Saragato, Mani Pulite, Perestojika, Chimera...

I discorsi degli scienziati e le avventure degli esploratori si cercano tra le trasparenze dell'acqua tenebrosa per raccontare dei fiumi prima che nascano, quando sono ancora dei sogni nella mente degli speleologi.

Scatola nera, piede di porco, erogatore, coloranti e fluorimetri, ioni e discensori: ognuno trova il suo posto nelle Vene dei Monti.

una produzione: **Federazione Speleologica Toscana**

28 minuti - ottobre 2010



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



Regione Lombardia



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Gruppo Speleologico C.A.I. Varese

XXIX
CORSO DI INTRODUZIONE
ALLA SPELEOLOGIA
20 Settembre - 25 Ottobre 2012



INFORMAZIONI

Giovedì dalle ore 21.30 alle ore 23.00 presso la sede del C.A.I. di Varese
in Via Speri della Chiesa 12 - Tel. 0332 289267
e-mail: gsv_cai@libero.it

SERATA DI PRESENTAZIONE

Mercoledì 12 Settembre - ore 21:15

Aula magna Università dell'Insubria - Via J.H. Dunant 3 - Varese
con proiezione filmato:

"LE VENE DEI MONTI" di Andrea Gobetti e Tommaso Biondi

In altra pagina del NOTIZIARIO il programma dettagliato del corso

ginnastica presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
4 ottobre 2012	13 dicembre 2012	8 gennaio 2013	14 marzo 2013
nei giorni		1° turno	2° turno
martedì		19.00—20.00	20.00—21.00
giovedì		19.00—20.00	20.00—21.00
Costo per n. lezioni		soci	non soci
20 (1 corso)		55,00	85,00
40 (2 corsi)		90,00	150,00



Per informazioni ed iscrizioni :
sede CAI
il Martedì e Venerdì dalle ore 21 alle 23
Via Speri della Chiesa Jemoli, 12
Varese

oppure telefonare (identici orari) allo
0332.289267

quote invariate da anni



Palestra via XXV Aprile

news 2013

Caro
Vecchio

Giornaletto

come qualcuno ti ha
amorosamente definito

hai da poco festeggiato i tuoi **80 anni** e nonostante te li porti molto bene è arrivato anche per te, come per le più alte eminenze terrene, il tempo di rallentare la tua intensa e preziosa attività.

La tua pensione, moderna chimera per tanti ben più giovani di te, è ancora incerta e lontana, tuttavia è arrivato il momento di concederti un po' di riposo.

I tuoi datori di lavoro hanno deciso che a partire dal **prossimo anno, 2013**, lavorerai a mesi alterni per cui i tuoi affezionati lettori avranno il piacere di accoglierti nelle loro case nei **solli mesi dispari**.

I tuoi contenuti saranno sempre comunque relativi a tutti ed a tutte le attività dei gruppi della sezione. **Orrà dire** che in qualche caso straordinario potrai avvalerti dell' aiuto dei tuoi collaboratori più giovani (sito web o newsletter) che più agilmente e tempestivamente potranno surrogare la tua storica "missione" di informazione.

Una cosa è certa: il posto sul comodino, nella biblioteca e nel cuore di tutti coloro che ti hanno voluto bene e continuano a farlo, sarà **per sempre e solo tuo**.

il tuo fedele redattore



Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 25 settembre

Ore 21.15 in sede

La grande cordata

La traversata delle Alpi di Patrick Berhault

Il film è un'efficace documentazione della stupenda impresa compiuta tra il 26 agosto 2000 e il 9 febbraio 2001 da Patrick Berhault: una traversata delle Alpi durata oltre cinque mesi, durante la quale sono state salite molte tra le vie di arrampicata più belle, famose ed impegnative della catena alpina. In questo omaggio alle Alpi, diversi famosi scalatori sono stati compagni di Berhault, tra loro Patrick Edlinger, Tomaz Humar e Patrick Gabarrou.

Durata: 50 min
In italiano





Gruppo Speleologico



Gruppo Speleologico C.A.I. Varese XXIX° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA



ANNO 2012 DIRETTORE DEL CORSO: **Marco Barile** (I.S.)

STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso consente inizialmente un facile approccio alla realtà ipogea e successivamente un'approfondimento della conoscenza del mondo sotterraneo. Le lezioni teoriche avranno luogo il giovedì sera presso la sede C.A.I. di Varese (21.30 - 23.00), quelle pratiche si svolgeranno la domenica in grotte del Monte Campo dei Fiori o in palestra di roccia.



PROGRAMMA

Giovedì 20 Settembre	Presentazione del corso - Abbigliamento ed illuminazione e attrezzature
Domenica 23 Settembre	Uscita pratica - Escursione in grotta di bassa difficoltà
Giovedì 27 Settembre	Teoria - Progressione su corda
Domenica 30 Settembre	Uscita pratica - Palestra di roccia
Giovedì 04 Ottobre	Teoria - Topografia, Rilievo, Soccorso
Domenica 07 Ottobre	Uscita pratica - Grotta Nuovi Orizzonti (Salone delle Polveri Lunari)
Giovedì 11 Ottobre	Teoria - Stesura rilievo topografico, Nodi
Domenica 14 Ottobre	Uscita pratica - Palestra di roccia
Giovedì 18 Ottobre	Teoria - Geologia e Carsismo
Domenica 21 Ottobre	Uscita pratica - Traversata Grotta Cima Paradiso/Schiapparelli
Giovedì 25 Ottobre	Teoria - Biospeleologia, Considerazioni varie, Consegna attestati, Chiusura corso

ISCRIZIONI

- tutti i giovedì dalle 21.30 alle 23.00 presso la sede del C.A.I. di Varese in via Speri della Chiesa 12
- telefonando nell'orario d'apertura della sede al numero 0332 289267
- inviando la richiesta via e-mail all'indirizzo gsv_cai@libero.it

Le iscrizioni si chiuderanno Giovedì 20 Settembre, giorno di inizio del corso.



REQUISITI

Il corso è aperto a tutti gli interessati con età non inferiore a 15 anni. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di chi

esercita la patria potestà.

La direzione del Corso non si assume responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del corso e si riserva di apportare modifiche al programma.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti dovranno presentare un certificato medico di buona salute.

QUOTE

Soci C.A.I., minorenni, disoccupati, studenti: **Euro 110,00**

Non Soci: **Euro 150,00**

La quota è comprensiva di copertura assicurativa, dispenda e noleggio dell'attrezzatura tecnica.



escursionismo



Le gite
di
settembre

DOMENICA 9 SETTEMBRE 2012

Salbitbiwak - Canton URI - CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio in autobus Quote partecipazione: soci € 16, non soci € 23 Difficoltà: E fino al rifugio, EE fino al bivacco (richiesto passo sicuro e assenza di vertigini) Dislivelli in salita: m.1250 ca; in discesa idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3, 3.30; in discesa: ore 2.30 Informazioni e iscrizioni presso: **Piera Martignoni**

Indispensabile documento valido per l'espatrio. Attrezzatura e abbigliamento da escursionismo adatto alla stagione e alla quota.

SABATO 15 e DOMENICA 16 SETTEMBRE 2012

Piz Terri - Canton TI - CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore: 8.00 Viaggio in: da definire in relazione al numero minimo di partecipanti. Quote partecipazione: da definire, rifugio: Fr. Sv. 63 (trattamento 1/2 pensione). Difficoltà: E/EE (richiesto passo sicuro e assenza di vertigini) Dislivelli: 1^a giorno in salita m. 380 ca., in discesa m. 190 2^a giorno in salita m. 980 ca., in discesa m. 1550 ca Tempi di percorrenza: 1^a giorno 4 ore ca; 2^a giorno: in salita ore 3,30; in discesa ore 5 circa. Informazioni e iscrizioni presso: **Fabio Canali e Edoardo Verrengia**

Indispensabile documento valido per l'espatrio

Attrezzatura e abbigliamento: da alta montagna adatti alla stagione. Torcia obbligatoria (galleria sul percorso) e sacco lenzuolo. Un congruo quantitativo di Fr.sv. per navetta e rifugio.

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2012

Pizzo Camoghè - Canton TI - CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio con auto private Quote partecipazione: soci € 10, non soci € 17 Difficoltà: E/EE Dislivelli: n salita m. 1170 circa; in discesa idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3,30; in discesa ore 2,30

Informazioni e iscrizioni presso **Antonella Ossola e Edoardo Verrengia**
Indispensabile documento valido

per l'espatrio

Attrezzatura e abbigliamento da escursionismo adatto alla stagione e alla quota

ITINERARI

Salbitbiwak - Canton URI - CH

Il Salbitschijen è situato nel cuore della Svizzera, nel Cantone Uri, subito all'uscita del traforo del San Gottardo. Pur essendo meno celebre del Badile e del Monte Bianco, è anch'esso in ottimo granito, per la gioia degli alpinisti. La cresta sud è una delle grandi classiche delle Alpi ed è stata affrontata da intere generazioni di alpinisti.



... grazie ad uno spettacolare ponte sospeso ...

W. Pause la ritiene, insieme allo "spigolo del velo" in Dolomiti e allo spigolo nord del Badile, una delle salite più belle delle Alpi. La cima è coronata da un altrettanto famoso ago alto 15 mt.

Basi di partenza per le splendide vie di arrampicata sono la Salbitthuette e il Salbitschijenbiwak che, dal 2010, è raggiungibile anche dalla Salbitthuette grazie ad uno spettacolare ponte sospeso che è il coronamento di un altrettanto spettacolare sentiero di montagna in uno scenario montano selvaggio con una vista incomparabile sui ghiacciai della catena del Dammastock e del Sustenhorn. Punto di partenza dell'escursione è Abfrutt (m. 1168) all'inizio della Goschenental. Dopo un primo tratto di ripida salita nel fitto bosco di conifere si raggiunge Regliberg (m. 1689 ore 1), panoramico e solatio terrazzo. Da qui il sentiero prosegue meno ripido ed in breve il bosco lascia posto ad ampie praterie paradiso

dei raccoglitori di mirtili... (è anche la stagione giusta, ma ripariamone in discesa) fino alla Salbitthuette (m. 2105, ore 2) in altrettanto panoramica posizione.

Dal rifugio, seguendo il segnavia bianco-blu in direzione ovest, si prosegue per affrontare la parte più spettacolare del percorso che passa sotto la cresta sud del Salbitschijen. Oltrepassato un canalone si raggiunge una breve scaletta che permette di abbassarsi di qualche metro, poi il sentiero risale leggermente e raggiunge lo spettacolare nuovo ponte sospeso. Attraversato il ponte in pochi minuti si raggiunge la meta dell'escursione: il Salbitschijen Biwak. (m. 2400 ore 3-3,30).

La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita. la costruzione del ponte, lungo 60 mt. è iniziata nell'ottobre 2008. Le sezioni SAC Lindenberg e Uto hanno fornito un primo contributo di CHF 40.000 ai costi di costruzione (costo del progetto, materiali, manodopera, trasporto) che sono ammontati a CHF 280.000 All'inizio del 2009 è stato fondato il Club Salbitbrücke allo scopo di raccogliere le donazioni necessarie al completamento dell'opera. A inizio giugno, raccolti i ¼ dei fondi necessari, sono stati commissionati i lavori di progettazione e tra i mesi di agosto e settembre 2009 sono state gettate le fondamenta e posati gli ancoraggi. I lavori sono stati portati a termine tra maggio e giugno 2010 e l'inaugurazione ha avuto luogo il 19 Giugno 2010, sotto pioggia battente e neve. Ma non si tratta del primo ponte sospeso Nel 2004, a seguito dell'inarrestabile ritiro del Triftgletscher (Gadmertal) che aveva reso sempre più difficile l'accesso alla Trifftütte, il CAS, con l'aiuto di sponsor, realizzò il progetto pilota di un ponte sospeso sul lago creatosi nella gola scoperta daal ritiro del ghiacciaio. Dopo un breve periodo di tempo, si scoprì però che la struttura non era in grado di sopportare la turbolenza del vento durante le tempeste di foehn che provocavano oscillazioni pericolose. Si registravano danni e frequenti sospensioni dell'accesso, perché il ponte, originariamente previsto per gli alpinisti, era diventato una calamita turistica, attirando, una media di 20.000 visitatori l'anno, spesso non adeguatamente equipaggiati. Per queste ragioni, nell'autunno 2008 fu presa la decisione di costruire un nuovo ponte, leggermente più sfalsato a nord, 30 m più in alto, all'altezza di 100 mt sul ghiacciaio, lungo 170 mt. e con cavi di sicurezza in grado di sopportare condizioni di vento estreme. La costruzione è stata avviata nella primavera del 2009 e portata a termine in sole sei settimane con un costo di CHF 350.000. Il primo ponte costruito cinque anni addietro è stato smantellato dopo il completamento del nuovo e ha ricevuto nel giugno 2010 nella Göschenental - Salbitbrücke una nuova posizione

Piz Terri - Canton TI - CH

La Greina è una regione protetta inserita nell'Inventario federale dei paesaggi, dei luoghi e dei monumenti naturali d'importanza nazionale. Il paesaggio della Greina è infatti eccezionale per la sua unicità: non vi



Il Terri



sono altre regioni simili in Ticino. La sua varietà di biotopi è del tutto straordinaria.

Il primo giorno il bus ci lascerà in prossimità di Blenio, da qui saliremo sul Bus Alpino delle Autolinee Blenesi, che ci porterà ai 2012 mt del Pian Geirett, punto di partenza della nostra escursione.

Imbocchiamo il sentiero normale che porta alla Capanna Scaletta e dopo una breve sosta alla capanna saliamo al Passo della Greina. Facciamo una deviazione lungo il sentiero per la Capanna Medel per poter vedere il famoso Arco della Greina, l'arco naturale più grande del Ticino. Scendiamo verso il Plaun la Greina, fino a Crap la Crusch, dove si divide il vallone. Proseguiamo per l'Alpe Motterascio, dove c'è l'omonima capanna (chiamata anche capanna Michela, in segno di riconoscimento ad un benefattore). Qui passeremo la notte. Il mattino successivo, dalla capanna Michela, 21172 m, si risalgono i prati puntando direttamente alla cima ben evidente guardando in direzione est. sentiero procede seguendo il corso del torrente procedendo a mezza costa dove il prato lascia il posto alle prime sassaie che ci accompagneranno fino alla cima. L'itinerario è ben segnato da indicazioni bianco-rosse. In circa un'ora di cammino si arriva alla sella dove ci accoglierà una selva di ometti in pietra. Già da qui il panorama è ampio e si possono osservare il lago di Luzzone, il pizzo Sosto. Il tracciato si fa ora decisamente più impegnativo sia per la pendenza sia per il fondo instabile e sdruciolevole. Con una serie di inversioni si arriva ad una piccola faglia rocciosa dove potrebbe essere necessario aiutarsi con le mani per superarla e si

sorreggere) che taglia a mezza costa un ripido canale e si arriva al lago e all'alpèggio Garzott dove è possibile acquistare del formaggio. Ora ci attende un'ultima camminata di una quarantina di minuti lungo il lago sulla strada sterrata che conduce alla diga, che il bus non può percorrere per via della stretta galleria appena oltre lo sbarramento artificiale.

CAMOGHE' m. 2228 .Val di Isonne –Valle di Caneggio – Canton Ticino.

dai Monti del Tiglio mt.1050 per il versante NE Dislivello ↑↓ mt.1176 Tempo di percorrenza: in salita 3.5 h.; in discesa 2.5 h. Difficoltà: E-EE Attrezzatura: abbigliamento adatto alla quota e alla stagione

Vi sarà capitato di tornare da un'escursione e percorrere al ritorno la Valle Leventina: già da Biasca, puntando lo sguardo a sud, la più imponente vetta che potete ammirare, col suo ripido versante nord, è il Camoghè. Avvicinandovi al passo del Ceneri, dopo Bellinzona, avrete visto quella enorme antenna posta sulla cresta a sinistra del Monte Ceneri: quella è l'Alpe del Tiglio e sarà il nostro punto di partenza per la salita. L'Alpe del Tiglio è un bel dosso panoramico con vista sul sopraceneri; la si raggiunge dirigendosi verso nord sulla N2, uscendo dall'autostrada a Rivera prima dell'ingresso nel tunnel del Ceneri. Arrivati a Bironico sulla cantonale, si seguono le indicazioni per Medeglia-Isonne. A Isonne si lascia la

giunge finalmente allo scosceso pendio che conduce alla vetta. Si passa dapprima vicino alla cresta poi si discosta un po' da quest'ultima procedendo fino alla sommità, dalla quale il sudore versato per arrivarci viene ampiamente ripagato dalla vista circostante. L'itinerario di discesa segue il percorso fatto in salita fino alla capanna Michela. Dal rifugio invece si seguiranno le indicazioni per il lago del Luzzone distante circa 3 ore. Il pendio, dapprima dolce e affiancato da una rumorosa cascata, diviene più stretto e ripido quando si incontrano i primi larici e resterà tale fino al fiume sottostante che si attraversa sul un bel manufatto. Un ultimo tratto di sentiero esposto (sono

presenti delle catene alle quali potersi

strada principale e si seguono le indicazioni per l'alpe. La strada è stretta, percorribile in auto e, durante la settimana, chiusa per esercitazioni militari. Si raccomanda di astenersi dal prelevare "reperti" militari di ogni tipo.

Veniamo alla nostra escursione: lasciata l'auto ai Monti del Tiglio a 1052 mt. (la strada è chiusa da un cancello) si prosegue a piedi su strada dapprima asfaltata e poi sterrata per circa tre km, poi in prossimità di uno slargo si continua su sentiero a mezza costa nel bosco. Dopo circa un'ora o poco più di cammino si raggiungo dapprima l'alpe Corte inferiore e poi la Corte di mezzo a 1471 mt, da dove si vede bene il nostro monte. Si prosegue per un tratto alla sinistra del torrente per poi cominciare effettivamente a salire in direzione SE fino a raggiungere dei laghetti a 1681 mt.

Superati questi, lasciandoli alla nostra destra, si deve affrontare uno scivolo probabilmente innevato e con un breve passaggio facile su roccette. Si volta a destra in direzione SO per attraversare in salita la conca sotto la bastionata ed andare a prendere il sentiero che inizia un tortuoso zigzag su un ripido costone roccioso; il sentiero è spesso esposto, occorre un passo sicuro. Nell'ultimo tratto il sentiero, sempre ripido, rientra nella conca sotto la vetta. In un paio d'ore buone dalle alpi siamo in vetta. Discesa per lo stesso itinerario, ma non si esclude la possibilità, qualora vi siano le condizioni, di effettuare una variante



Verso valle (quasi in cima)

Il Camoghè



Ultimo tratto

gruppo senior



Le gite
di settembre

29° GITA – Mercoledì 5 - Giovedì 6 settembre
Susa - Monte Thabor (2 giorni)

30° GITA – Giovedì 13 settembre
Monte Due Mani (LC)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00 Fermata: Cimitero Belforte ore 7.15 Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 6.00 (3.30 - 2.30) Dislivello: salita 1000 m. - discesa 887 m. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatore: Carlo Larroux Rientro previsto: ore 19.30 Quota: 16 €

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Como - Lecco - Ballabio. Itinerario: da Ballabio Inferiore (667 m.) si prende, a destra, la Via Valderia che va presto restringendosi salendo rapidamente fino a diventare, dopo un cascinale, una mulattiera. Si lascia a destra un guado e si continua lungo la sponda sinistra del torrente che scende dalla val Gerola. Dopo 10 minuti di mulattiera, guardato il torrente a valle di una cascata, ci si porta sul versante opposto della val Gerola e si continua a mezza costa nel bosco. Si superano le cascate Vaccaron (938 m.), si arriva sul bordo della val Tresonzo e si prosegue per la conca di Bongio. Se ne rimonta il fondo ripido fino a sboccare sull'ampia insellatura della cresta meridionale del Monte Due Mani (1400 m.). Si prosegue lungo la dorsale della cresta, si risale un ripido tratto erboso, in vista della caratteristica cupola del bivacco. Qualche spuntone di roccia costringe a brevi arrampicate, altri possono essere aggirati procedendo per tracce di sentiero e cengette, fin quando si arriva ad una sella erbosa. Si oltrepassano, aggirandoli a sinistra, altri torrioni e roccioni che sbarrano il percorso e si arriva alla sella del Colmalone (1630 m.) e alla vetta. Il ritorno è previsto per la Val Desio scendendo alle baite di Desio (1276 m.) alla Cascina Mezzacca (998 m.) e, per comoda strada silvo-pastorale alle Casere

di Maggio (780 m.) comune di Cremeno. (Da "Guida T.C.I. Grigne e Resegone")

31° GITA – Giovedì 20 settembre
Capanna Alva (1570 m.) da Lodrino (CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00 Fermata: Cimitero Belforte ore 7.15 Mezzo di trasporto: auto Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 5.00 Dislivello: salita e discesa 690 m. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatore: CAI Luino Rientro previsto: ore 19.30 Quota: 10 € N.B. **Necessita un documento valido per l'espatrio**

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Gaggiolo - Mendrisio - Autostrada della Valle Leventina (direzione San Gottardo) - Uscire dall'autostrada a Biasca - Prendere la strada cantonale in direzione Sud - Superare Iragna e fare attenzione ad uno stabile sulla Destra con scritto Carrozzeria e subito dopo imboccare sempre sulla Destra una stradina (nessun cartello) che sale e termina nella località Ponte (880 m.). **Nota Importante.** - Necessità di compattare al massimo le auto in quanto il parcheggio è piccolo (in caso di grande affluenza, le auto potranno essere lascia-

sando sotto i contrafforti della Cima di Negros. Con salita costante e mai ripida, il sentiero sbuca infine nell'ampio pascolo dell'Alpe di Alva dove c'è la capanna con bella vista sulle montagne a Dx e Sx della valle Leventina. Il ritorno è per la via di salita.

32° GITA – Giovedì 27 settembre
Sewenhütte (2148 m.) (CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45 Fermata: Cimitero Belforte ore 7.00 Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 4.00

Dislivello: salita e discesa 650 m. Equipaggiamento: di alta montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: Mario Borsetto e Alessandro Orsatti Rientro previsto: ore 19.30 Quota: 17 € **N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio**

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Lugano - Tunnel Gottardo - Wassen - Strada per il Sustenpass. Itinerario: dal punto di partenza della gita (1560 m.) seguire il sentiero estivo (segnavia bc/rosso) che percorre in quota, a ritroso, la valle Meiental per salire poi nel bosco fino ai prati che portano a Rieter (1891 m.). Da qui ci si dirige verso NNW in direzione

della Capanna Sewenhütte (2148 m.) alla base della barriera rocciosa del Sewenstock. Si possono osservare a ovest il profilo dentellato del gruppo del Funffingerstock, a sud il Fleckistock con le sue vedrette ghiacciate. Dalla Capanna in pochi minuti si può arrivare ad un piccolo laghetto (2085 m.) dotato di una barchetta. La discesa avviene per la via percorsa in salita. La variante della salita alla Sustlihütte è stata annullata causa frane invernali sul tratto di collegamento tra le due capanne.



te sul bordo della strada sotto l'alpe facendo una breve spola). Itinerario: verificata la presenza di tutti i partecipanti, inizio gita alle ore 9.00 circa dal parcheggio, percorrendo il sentiero che sale in un bel bosco di faggi lungo il versante Sx della valle di Iragna. A circa 1250 m. il sentiero piega a Sx e con un lungo traverso gradatamente ascendente si porta verso la valle di Lodrino. Si raggiunge l'Alpe di Larecc (1440 m.) e dopo una breve sosta si riprende il percorso pas-

PS. Data l'impossibilità di una sosta prolungata del pullman nel punto di partenza della gita, si effettuerà il cambio abbigliamento (scarponi, ecc.) nell'area di servizio prima del tunnel. Il pullman poi sosterrà nel parcheggio del passo di Susten. Al ritorno la stessa operazione di cambio abbigliamento sarà effettuata alla stazione di servizio all'uscita del tunnel

33° GITA – Giovedì 4 ottobre
Monte Gambarogno (1744m.) (CH/TI)



Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.15; partenza ore 7.30 Fermata: Cimitero Belforte ore 7.30 (le auto organizzate a Piazzale Stadio non passano da Belforte)
Mezzo di trasporto: auto Difficoltà: E
Tempo di percorrenza: ore 5.30 per il giro completo Dislivello: salita e discesa 850 m. compresi i saliscendi Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: Walter Castoldi e Cassani Gianbattista
Rientro previsto: ore 19.30 Quota: 6 €
N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Luino - Tacagno - Indemini (CH/TI).
Peculiarità: Percorso ad anello, piacevole, mediamente faticoso, (lunghezza: 11 Km). Il nome indica bene che domina il Gambarogno con vista privilegiata sul Lago Maggiore e Locarno. Più lontano appaiono il M. Rosa, il gruppo dei Mischabel e il Finsteraarhorn. La vista sul Limidario è interessante. Diverse capanne militari ornano i dintorni della cima. Senza esigere grandi salite, il M. Gambarogno è un magnifico belvedere molto frequentato. Dell'escursione proposta così ne parla Teresio Valsesia: "l'itinerario è rigorosamente da compiere pedibus calcantibus. Una percorrenza tranquilla. A imporla è l'ambiente stesso

che ci accompagna. I panorami e la loro grandiosità e mutevolezza. Ma anche la varietà dei particolari che si incontrano lungo il cammino. I segni della natura e dell'uomo. Le testimonianze dei secoli passati, uno spessore eccezionale di bellezze, di sensazioni, di stupori da (ri)scoprire come viatico di eccezionale arricchimento culturale". (Guida delle Prealpi ticinesi 5).

Itinerario: Dal parcheggio di Indemini, cartelli e relativi segnavia bianco rossi indicano la direzione da seguire. Si prosegue su sentiero acciottolato che conduce nel bosco, si superano alcuni zig-zag e dopo una salita in obliquo si giunge alla costa del Motto. Il sentiero si fa ora meno ripido e passati sotto la linea dell'alta tensione si giunge alla biforcazione (1220 m.); a destra si sale all'Alpe di Neggia ed a sinistra si procede verso il Colle S. Anna; entrambi i sentieri possono essere percorsi a seconda del senso di marcia scelto per il giro. Procedendo in senso orario si avrà come metà il colle S. Anna (1342 m). Si attraversa il fianco della montagna, impreziosito dalla presenza dei sovrastanti "Sassi Gialli". Si passa nella Val Crosa attraversando un bosco di faggi e si giunge alla cappella posta nel centro della radura dove

una sosta è meritoria. Dal colle, il sentiero in leggera discesa conduce all'Alpe Cedullo (1287 m.) da cui si prende il sentiero di destra che passa sotto la cascina in rovina di Muda (1435 m.). Dopo aver attraversato un ruscello con un serbatoio il sentiero esce dal bosco e si eleva comodamente zigzagando fino alla groppa 1647 m. Si passa a lato di una capanna chiusa, si segue il sentiero nel versante nord del M. Gambarogno fino ad un cartello indicatore, ed in breve si raggiunge la cima. Per la discesa, dalla cima si scende al primo fabbricato, adibito in passato a capanna, si segue il comodo sentiero, si raggiungono altri due fabbricati, si prosegue per il largo sentiero che corre accanto al costone nord fino alla quota 1550 m, si passa sul versante nord-est e si percorre in diagonale questo versante fino all'Alpe di Neggia ed al relativo passo. Dal passo, seguendo la segnaletica, si procede lungo il comodo e suggestivo sentiero in direzione sud ovest. Si attraversa una sorprendente foresta di pini e abeti (Meriggione) e zigzagando in discesa si raggiunge il bivio di quota 1220 m. Da qui si ripercorre il sentiero percorso in salita fino al paese di Indemini. (Da: Passo Passo ediz. 2003)

cicloescursionismo detto MTB

Prossimi appuntamenti:

Domenica 16 Settembre

Val Grosina - Val Viola

Organizzazione: CAI Bergamo sottosez. Valserina

Sabato 22 – Domenica 23 Settembre

Recuperiamo l'uscita sul Garda, saltata a Giugno causa meteo.

Venerdì 28 Settembre

Notturna Monte Orsa

Capogita: Fabiano Mondini (CAI Varese)



Plateau Rosà



Barbara e il lago di Cignana (Valtournenche - AO)

alpinismo giovanile



1 – 2 settembre 2012

**In collaborazione con CAI LECCO e la delegazione XIX Lariana
del Soccorso Alpino di Lecco**

Attendamento intersezionale

CRLAG

Partecipazione: 3 accompagnatori + 9 ragazzi per sezione
Quota 25 Euro a gruppo + 5 euro a partecipante
Ogni Sezione dovrà arrivare in autonomia con tende, sacco
a pelo pranzo al sacco per il mezzogiorno di sabato e do-
menica e secondo per sabato sera.

La colazione di domenica mattina è offerta
dall'organizzazione

Iscrizioni in sezione o

alpinismo_giovanile@caivarese.it



23 settembre 2012

Sentiero degli stradini

*Da Barzio/Piani di Bobbio a Moggio alla base
dell'imponente Zucconi-Campelli*

Ritrovo 6,15 partenza ore 6,30 precise da Piazza Foresio

Itinerario: (Barzio)/Piani di Bobbio - Sentiero degli Stradini - Rif. Cazzaniga - Piani d'Artavaggio - Moggio

Dislivello: 248 m in salita, quasi 1000 m in discesa
Tempo totale di cammino: circa 5/5,30 ore per tutto il giro.

Il nostro itinerario prende le mosse dai Piani di Bobbio (1640 m), dove giungiamo con la cabinovia che sale da Barzio: un percorso estremamente aereo e panoramichissimo, ideale in una giornata limpida, tutto molto ben segnalato e costellato da numerosi rifugi. Dalla stazione di arrivo ai Piani di Bobbio imbocchiamo via Paolo VI per poi piegare a destra: indicazione Rif. Sora. Superato

il Rif. Stella, proseguiamo seguendo una sterrata che, compiendo un'ampia curva verso sud, arriva in breve al Rif. Lecco (1777 m). Un giro a mezza costa ed eccoci in breve alla Bocchetta Pesciola (1784 m), inizio del Sentiero degli Stradini (segnavia bianco-rosso-giallo). Qui comincia la parte più divertente ed emozionante della nostra escursione: tagliando per ripidi prati andiamo a costeggiare la maestosa base del versante sud del complesso Zucconi Campelli, che domina la scena. In un paesaggio aereo decisamente spettacolare il sentiero si insinua tra canali e valloncelli, reso sicuro da solide corde fisse e qualche scaletta che agevola il superamento degli spigoli più esposti. Nulla di alpinistico ma è necessaria una certa attenzione e un minimo di esperienza. In circa 30-40 minuti arriviamo al Colle del Faggio (1835 m) e di qui proseguiamo su ampie praterie in un paesaggio sempre molto aperto ed appagante. Ci fermiamo per la pausa pranzo al rifugio Cazzaniga (tempo di cammino fin qui: ore 2,20 soste comprese), quindi iniziamo la discesa su Moggio: ora ci attende un paesaggio diverso, più morbido, fatto di fitti boschi, prati verdeggianti e vecchi cascinali. Il sentiero, evidente e ben segnato, si inoltra deciso in un bel bosco.

A quota 1500 circa passiamo davanti a una casa di 3 piani ("i bocia") dopo la quale, sempre immersi nel bosco di faggi, inizia una lunga serie di tornanti con buona pendenza che in circa 30 minuti arriva a una fontana con panche e cartello indicante da una parte la salita a Bobbio, dall'altra la discesa a Moggio (dove noi siamo diretti). Prendiamo dunque per Moggio e, attraversato un limpido torrente, cambiamo sponda per trovarci poi su un'ampia sterrata che si immette in via Roncaiolo di Moggio (890 m). Girando a destra, dopo circa 200 metri ci troviamo in piazza Fontana di fronte alla gelateria... inevitabile la sosta... (tempo di discesa: ore 2,30 soste comprese).

Occorrente: *Abbigliamento adatto alla stagione, mantella, guanti e cappellino di lana, scarponi o pedule, bastoncini facoltativi, zaino, ricambio abbigliamento da lasciare in pullman colazione al sacco.*

ESCURSIONE IN PULLMAN, Costi: 10 euro per i ragazzi soci CAI, 17 euro non soci (assicurazione)

Adulti 18 euro Soci, non soci 25 euro (assicurazione)

ATTENZIONE a questi costi bisogna aggiungere il costo dell'impianto di risalita di cui non disponiamo (al momento della stampa l'importo